



Allegato A– Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022**

TITOLO DEL PROGETTO:

SU PONTI LEGGERMENTE COSTRUITI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: 2. Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale del progetto è favorire processi di ascolto, reintegro sociale e culturale e inclusione dei giovani universitari di Napoli, bisognosi di sostegno allo studio e alla formazione personale, di spazi dove studiare e socializzare, e, perché no, di ascolto. Il progetto vuole supportare i giovani universitari in difficoltà, specie a seguito dei due anni di pandemia e DAD, cercando di sostenerli e incoraggiarli nella loro quotidianità sociale e formativa. Entrando a far parte di una comunità di giovani, potranno vivere esperienze di apertura, spazi di libertà e di partecipazione affinché loro diventino protagonisti non solo della loro esistenza ma anche partecipare a una vita comunitaria, alimentando così percorsi di crescita culturale del territorio.

Il Progetto

- Riflette la visione di fondo del Programma “Rotte Inclusive”.

- Attraverso il Programma si colloca nell’Ambito di Azione C: “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese” e prende in considerazione gli Obiettivi 3 e 4 Agenda 2030: “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” e “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti”.

Gli Universitari necessitano di itinerari di maggiore inclusione. Riconosciute le loro difficoltà in ambito universitario (acute dalle difficoltà psicologiche figlie della crisi pandemica) andrebbero potenziate misure che stimolino percorsi di crescita culturale e formativa.

Accompagnarli nel processo di inclusione all’interno di una comunità significa anche che essi se ne sentano parte viva e si impegnino a dare il loro apporto perché la realtà stessa cresca e di-venti integrante, proprio nella dinamica di connessione tra differenti generazioni

Il progetto assume la visione condivisa del Programma rispetto a:

- Il diritto di tutti a “esserci” e a partecipare. Gli anni della formazione dei giovani universitari sono troppo importanti perché si cresca nella consapevolezza del proprio valore e del diritto a formarsi, a esserci e a partecipare

- L’importanza della comunità territoriale. Affacciarsi e vivere l’esperienza di un centro di aggregazione significa di per sé vivere un territorio, all’interno e verso l’esterno, alimentando quei movimenti e processi politico-culturali che

passano dalla formazione al coinvolgimento di altri giovani e alla partecipazione alla vita del territorio sentendosi parte viva

- La partecipazione è possibile se i giovani universitari vengono dotati di strumenti quali la sensibilità verso un territorio e una comunità, l'assunzione di responsabilità nei confronti della crescita della vita, nel coinvolgimento di altri giovani

- Gli apprendimenti non riguardano solo l'assunzione di contenuti cognitivi, ma anche la crescita relazionale nella reciprocità all'interno del centro e del territorio.

Obiettivi specifici

1. Incrementare il numero degli studenti fruitori da iscrivere al centro, allargare gli spazi e prolungare il tempo di apertura dello stesso centro.

2. Incrementare la possibilità di sostegno al percorso di studi, alla formazione, alla crescita dei giovani studenti.

3. Incrementare le occasioni di svago, socializzazione e di confronto culturale su temi di attualità.

4. Sviluppare percorsi di integrazione con altri giovani e di animazione culturale verso di essi, in apertura al territorio.

5. Avviare un "PUNTO ASCOLTO" per i giovani che necessitano di sostegno alla propria crescita personale e formativa

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
1. Incrementare il numero di studenti, le ore di apertura del centro per lo studio e l'aggregazione	N. di ore dedicate alle attività di reclutamento	4 ore al giorno, all'inizio del progetto e poi periodicamente
	N. di iscrizioni alle aule studio con compilazione scheda	Almeno 100
	n. studenti che frequentano le aule studio in modo costante	50
	N. di ore di apertura del centro in più	Dalle attuali 7 ore a 9 ore A giorni dedicati vivere eventi dopo le 19, secondo un calendario da stabilire insieme
2. Incrementare le possibilità di sostegno al percorso di studi, alla formazione, alla crescita dei giovani studenti	% di studenti delle aule studio chiede di essere sostenuto nell'acquisizione di un metodo di studio	Almeno 30%
	% di universitari che migliora la resa agli esami in seguito alle misure di accompagnamento nello studio personale	90%
	% di studenti del centro che decidono di svolgere le attività di formazione personale	60%
3. Incrementare le occasioni di svago, socializzazione e di confronto culturale su temi di attualità	% di studenti (rispetto al n degli assidui del centro) che elabora insieme ai responsabili un piano di attività per lo svago, la socializzazione, eventi culturali	30%
	N di studenti che aderiscono almeno a una vista culturale alla Chiesa di Monteverginella annessa al Centro	50%
	N. di Laboratori culturali su Monteverginella	Almeno 4
	N. di studenti che partecipa alle feste e agli eventi proposti dal Centro	Almeno 25
	N. di partecipanti che frequentano in modo costante almeno 1 laboratorio	Almeno 15 per laboratorio
4. Sviluppare percorsi di integrazione con altri giovani e di animazione culturale verso di essi, in apertura al territorio.	% di studenti (rispetto al n degli assidui del centro) che elaborano insieme ai responsabili percorsi di integrazione culturale (Progettazione e organizzazione)	20%
	Numero di studenti che aderiscono ad ogni percorso di integrazione culturale	30
	Numero dei percorsi avviati	3
5. Avviare un "PUNTO ASCOLTO GIOVANI" per i	% di studenti (rispetto al n degli assidui del centro) che decidono di organizzare	10%

giovani che necessitino di sostegno alla propria crescita personale e formativa.	il "PUNTO ASCOLTO GIOVANI" insieme ai responsabili	
	Numero di volte alla settimana in cui apre il centro di ascolto	3
	Numero di studenti che frequentano il centro sistematicamente	20 (ad incremento)

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE	ATTIVITÀ	RUOLO E ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI
<p><i>Obiettivo specifico 1. Incrementare il numero degli studenti fruitori da iscrivere al centro, allargare gli spazi e prolungare il tempo di apertura dello stesso centro</i></p> <p>Azione 1.1.</p> <p>Start up del Progetto</p>	<p>Attività 1.1.1. Predisposizione dei nuovi orari e degli ambienti</p> <p>Vengono compilati i nuovi orari, predisposti gli ambienti, avviate le prime procedure per le fasi successive</p> <p>Attività 1.1.2. Reclutamento con volantinaggio e comunicazione</p> <p>L'attività prevede all'inizio del percorso un tempo di preparazione della comunicazione attraverso sito web, pagina FB, attività di volantinaggio</p> <p>Questa attività viene fatta all'avvio del progetto per un mese, tutti i giorni, presso le Università, nelle piazze, nei luoghi di ritrovo degli universitari.</p> <p>Successivamente, l'attività viene ripresa dopo 2 mesi, quindi dopo 3 mesi, presumibilmente dopo la pausa estiva con la partecipazione anche dei giovani iscritti al centro.</p> <p>Attività 1.1.3. Sportello fronte-office e info Point: dall'accoglienza alla fornitura e raccolta di adeguate informazioni</p> <p>È aperto tutto l'anno, tutto il tempo di apertura del Centro. Nella fase iniziale del progetto con l'attività di sportello gli studenti vengono accolti. A seconda delle richieste ricevono informazioni e acquisiscono notizie utili sulle norme di comportamento, i servizi di accompagnamento all'interno della struttura e procedono per un eventuale iscrizione al centro.</p> <p>Nelle fasi di svolgimento del progetto gli studenti possono sempre rivolgersi allo sportello per informazioni o acquisire autonomamente informazioni sia per servizi interni che esterni.</p> <p>Gli operatori dello sportello curano l'accoglienza, forniscono informazioni e una mappa dei servizi interni o esterni al Centro, distribuiscono materiale informativo relativo a risorse (anche territoriali) per la risoluzione di problemi specifici, costruiscono un database e una mappa dei bisogni, preparano una scheda personale per ogni utente e la aggiornano continuamente</p> <p>Chi decide di frequentare il Centro firma un regolamento/patto di corresponsabilità.</p>	<p>Gli Operatori Volontari partecipano nella fase di compilazione dei nuovi orari, nella predisposizione degli ambienti e delle procedure da adottare/riadattare per le fasi successive.</p> <p>Acquisiscono gli strumenti per una corretta comunicazione, secondo lo stile e le indicazioni dell'Istituto, nel rispetto della sua vision e mission, e le tecniche per una comunicazione efficace</p> <p>Curano la comunicazione, preparano e distribuiscono i volantini</p> <p>Supportano e affiancano nell'attività di sportello, preparano e distribuiscono il materiale informativo</p> <p>Curano l'accoglienza e forniscono informazioni sul centro, contribuiscono alla costruzione di un database, aiutano nella mappatura dei bisogni, restano attenti a rilevare esigenze, disguidi, eventuali problematiche e a segnalarle ai responsabili</p>

	<p>Tutta l'attività è tutelata dalla normativa sulla privacy e dalle norme sulla sicurezza anche Covid-19</p> <p>Attività 1.1.4. Apri tutte le porte (festa di benvenuto) Nella fase iniziale del progetto, dopo il primo periodo di reclutamento, di iscrizioni e di accoglienza viene organizzata la festa dello "start up" preparata dagli studenti che già frequentano il Centro per accogliere i nuovi</p>	<p>Organizzano insieme agli studenti la festa di benvenuto</p>
<p><i>Obiettivo specifico n. 2. Incrementare le possibilità di sostegno al percorso di studi, alla formazione, alla crescita dei giovani studenti</i></p> <p>Azione 2.1.</p> <p>Sostegno al percorso di studi</p>	<p>Attività 2.1.1. – Accoglienza sempre Tutti i giorni i ragazzi vengono accolti da un operatore che presiede il servizio di accoglienza. L'operatore si assicurerà che ogni studente acceda al Centro nel rispetto della normativa, accoglierà tutti i prenotati, orienterà alle aule studio quelli che arrivano per la prima volta e che hanno fatto regolare iscrizione.</p> <p>Attività 2.1.2. Si studia! Tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 18.00 gli studenti iscritti e prenotati in base alle prenotazioni (fino a esaurimento posti) secondo la procedura depositata presso la segreteria. In base alle prenotazioni, necessarie anche per le norme di sicurezza covid-19, gli studenti universitari possono accedere alle aule, nel rispetto del clima di studio e delle altre norme sottoscritte con Regolamento. Le aule studio sono sempre presidiate da un operatore che sarà a disposizione per tutti i bisogni attinenti alle attività che si sta svolgendo</p> <p>Attività 2.1.3. Supporto allo studio Negli spazi offerti, adatti alla concentrazione, vi è sempre un tutor che è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accompagnare nello studio • Fornire supporti necessari, propedeutici a interventi maggiormente mirati. <p>Grazie all'intervento di insegnanti esterni vengono predisposti incontri per il recupero di lacune pregresse e lo studio di argomenti specifici anche con l'aiuto per l'acquisizione di un adeguato metodo di studio</p> <p>Attività 2.1.4. Laboratorio "Imparare ad imparare" La struttura, a seconda dei bisogni, organizza cinque incontri che saranno svolti a mo' di laboratori per l'acquisizione di un adeguato metodo di studio a seconda delle discipline e dei settori, preceduti da interventi teorici.</p>	<p>Gli operatori volontari cureranno l'accoglienza assumendo le tecniche e le metodologie adeguate</p> <p>Gli operatori volontari predispongono gli ambienti, assisteranno durante il tempo dello studio.</p> <p>Insieme al tutor (che sarà sempre presente e presiede le aule) supportano l'attività di accompagnamento nello studio personale con una presenza attenta ad ogni necessità, tutelano il rispetto della concentrazione e del silenzio necessari per garantire lo studio di tutti</p> <p>Se attrezzati, supportano le attività di recupero delle lacune pregresse</p> <p>Predispongono gli ambienti, preparano il materiale, curano l'accoglienza</p> <p>Partecipano nell'organizzazione dei cinque incontri di laboratorio "Imparare ad imparare" e affiancano gli studenti nell'attività. Se attrezzati, danno il loro contributo allo sviluppo dei contenuti, soprattutto nella parte prettamente laboratoriale</p>
<p><i>Obiettivo specifico n. 3. Incrementare le occasioni di svago, socializzazione e di confronto culturale su</i></p>	<p>Attività 3.1.1. Officina creativa Viene elaborato insieme ai responsabili del Centro un piano di attività per lo svago, la socializzazione, gli eventi culturali che si vogliono vivere insieme,</p>	<p>Gli Operatori Volontari – con il presidio dei responsabili - animano l'attività, stimolano alla partecipazione, si rendono</p>

<p><i>temi di attualità</i></p> <p>Azione 3.1.</p> <p>Realizzazione di percorsi di incontro e di confronto, di socializzazione e di svago</p>	<p>oltre alla proposta dei due laboratori offerta dal Centro.</p> <p>Il Piano prevedrà pertanto obiettivi, contenuti, responsabilità, tempi che saranno supportati dal centro ma che saranno realizzati con la corresponsabilità degli studenti</p> <p>L'attività, oltre che rispondere al bisogno espresso dai giovani, bisogno di svago, di socializzazione, di confronto a loro misura, ha anche l'obiettivo di renderli partecipi e protagonisti nella co-costruzione del "loro" centro, far crescere il senso di appartenenza, co-costruttori del loro centro, ma h partecipi, con loro far sentire il peso del centro all'interno del territorio</p> <p>Attività 3.1.2. L'arte di aderire e partecipare 1: La Monteverginella dei giovani. E non solo...</p> <p>- Visite guidate alla Chiesa di Monteverginella. E non solo Le visite guidate alla Chiesa di Monteverginella hanno l'obiettivo di far conoscere ai giovani la storia, la cultura e l'arte che essa racchiude. Le visite saranno realizzate il venerdì e il sabato, nonché nei giorni di apertura straordinaria della Chiesa. I ragazzi possono accedere alle visite anche più volte, magari per approfondire temi di particolare loro interesse. <i>Potranno essere realizzate visite anche ad altri siti di interesse culturale del territorio</i></p> <p>- Laboratori culturali su Monteverginella Nel corso dell'anno saranno organizzati almeno tre laboratori da concordare all'inizio del percorso. I tre laboratori riguarderanno</p> <ul style="list-style-type: none"> o La storia e l'arte a Monteverginella o Come raccontare Monteverginella ai giovani e al territorio? <ol style="list-style-type: none"> a. <i>Strategie di comunicazione del bello</i> b. <i>Come creare un collegamento tra i diversi siti di interesse culturale del territorio? Ipotesi di sviluppo con il Sistema Biblioteche delle Parrocchie e della Campania</i> c. <i>Come costruire una Biblioteca all'interno della SAP e collegarla con il Sistema Biblioteche Campania e Nazionale</i> <p>Attività 3.1.3. L'arte di aderire e partecipare 2: Al di là del palcoscenico. Il teatro di Monteverginella</p> <p>Il Laboratorio di teatro intende favorire e sviluppare le potenzialità comunicative dei partecipanti, all'interno di un'atmosfera creativa e ludica, fornendo alcuni strumenti di base del lavoro dell'attore. L'obiettivo del laboratorio, oltre ad approfondire le pratiche di gruppo e di socialità, è quello di raggiungere un effettivo miglioramento delle capacità espressive e comunicative, e naturalmente una maggiore e più approfondita</p>	<p>responsabili della pianificazione e della realizzazione, condividendo con gli studenti tutto in modo corresponsabile</p> <p>Gli Operatori Volontari si coinvolgono in pieno nelle attività, seguendo l'organizzazione e la realizzazione delle visite, assistendo durante le visite, facendo attenzione a eventuali esigenze degli studenti, esigenze che possono sfuggire a chi conduce la visita.</p> <p>Supportano i laboratori, preparano gli ambienti e il materiale, partecipano attivamente</p> <p>Gli Operatori Volontari affiancano l'operatore di Teatro che accompagna gli studenti iscritti al laboratorio. Supportano la realizzazione degli stessi, predispongono materiali e ambienti, sono attenti alle richieste dell'operatore responsabile del teatro dell'Associazione Cassiopea, nonché alle dinamiche di gruppo, sostengono le capacità espressive e comunicative.</p>
---	--	---

	<p>consapevolezza dell'intrinseca bellezza e difficoltà del lavoro teatrale.</p> <p>Il teatro, a seconda della disponibilità degli studenti, può diventare il luogo di mediazione di idee e di cultura verso l'esterno, palestra di vita, espressione politica di partecipazione</p> <p>Esso può seguire teatri già realizzati (anche del Teatro Napoletano) o si potrà anche creare un testo nuovo. Dipenderà dalla scelta degli studenti</p> <p>Al termine del laboratorio per gli studenti ci sarà la possibilità di allestire uno spettacolo da offrire in una serata aperta ad altri giovani universitari</p>	
<p><i>Obiettivo specifico n. 4: Sviluppare percorsi di integrazione con altri giovani e di animazione culturale verso di essi, in apertura al territorio.</i></p> <p>Azione 4.1.</p> <p>Ricognizione e integrazione con il territorio</p>	<p>Attività 4.1.1. – Connessioni</p> <p>Partendo da un sottogruppo, anche piccolo del Centro, promuovere, contagiando, alcune iniziative di connessione con il territorio. Partire da una mappa, intercettare persone e bisogni, siti artistici e culturali, tessere legami, organizzare e realizzare almeno 3 percorsi in uno stile di comunità territoriale aprendoli a percorsi futuri da realizzare</p> <p>Ovviamente i tre percorsi non possono essere descritti qui perché questa è un'attività creativa che mira a mettere in movimento i giovani del Centro con i Giovani del territorio creando opportunità di interazione e integrazione.</p> <p>Mediante il coinvolgimento attivo ai 3 diversi percorsi nei quali l'arte, lo spettacolo, la valorizzazione del patrimonio culturale, la creatività sono protagonisti, ogni persona può sviluppare competenze utili per ricucire un profondo senso di appartenenza alla Comunità. L'obiettivo principale dei percorsi è connettere persone, territorio, arte, cultura, per creare opportunità di incontro e di scambio proficuo affinché si possano generare occasioni di crescita e arricchimento umano, indipendentemente dalla condizione iniziale di partenza, sia per il singolo che per l'intero territorio.</p> <p>L'attività comincia dal quarto mese, dopo aver elaborato il progetto e scandito l'itinerario</p>	<p>Gli Operatori Volontari – con il presidio dei responsabili – faranno parte a pieno titolo dell'organizzazione, animano l'attività, stimolano alla partecipazione, si rendono responsabili della pianificazione e della realizzazione, condividendo tutto in modo corresponsabile</p>
<p><i>Obiettivo specifico n. 5: Avviare un "PUNTO ASCOLTO GIOVANI" per i giovani che necessitano di sostegno alla propria crescita personale e formativa.</i></p> <p>Azione 5.1.</p> <p>Attivazione punto-ascolto giovani</p>	<p>Attività 5.1.1. – Su ponti leggermente costruiti. Progettazione e realizzazione del Punto Ascolto Giovani</p> <p>Partendo dalla ricca tradizione salesiana in materia di ascolto dei giovani, servizio di consulenza e orientamento delle giovani generazioni, il punto ascolto intende avviare un processo di dialogo con i giovani in modo "leggero", cioè senza ricorrere alla strutturazione forte di un servizio con orari, professionalità, ferree leggi di sportelli psicologici (senza sottovalutarne l'importanza ma integrandola con altre professionalità, sempre in modo leggero) progettualità.</p> <p>La leggerezza deve garantire ai giovani la piena disponibilità a far venire fuori il loro mondo per diventarne artefici in modo creativo, libero, orientato verso l'integrazione della vita.</p> <p>Intanto "Punto ascolto Giovani" viene progettato e organizzato con alcuni giovani, proprio per plasmare nuovi modelli e nuove ipotesi, a loro misura e non emulando il passato.</p>	<p>Gli Operatori Volontari – con il presidio dei responsabili – faranno parte a pieno titolo dell'organizzazione, quindi dell'équipe, animano l'attività, stimolano alla partecipazione, si rendono responsabili della pianificazione e della realizzazione, condividendo tutto in modo corresponsabile</p>

	<p>Il “Punto ascolto Giovani” è un luogo dove i giovani sanno di trovare persone adulte, competenti quanto basta, aperte, mature, con cui possono confrontarsi, riflettere, orientarsi, non importa se su un piccolo problema o su una grande questione o su riorganizzazione della propria vita</p> <p>Il “Punto Ascolto Giovani” ha alla sua base un’equipe formata da giovani e adulti. Costituisce un’opportunità che intende</p> <ul style="list-style-type: none"> - Offrire uno spazio di ascolto, di confronto, di eventuale consulenza, di riflessione su problematiche emotive o connesse al percorso di studi o su tematiche formative e personali - Fornire agli studenti informazioni adeguate, aiutandoli ad affrontare le loro scelte complesse del primo periodo dell’età adulta - Prevenire e supportare eventuali crisi legate al percorso di studio intrapreso cercando di ridurre al minimo l’interruzione e limitandone la sofferenza che ne deriva - Lì dove è necessario e se richiesto, individuare le maggiori problematiche degli studenti afferenti allo sportello attraverso la somministrazione di questionari creati e selezionati ad hoc - Fornire informazioni su come accedere ai servizi presenti sul territorio. <p>Il “Punto Ascolto Giovani” è aperto anche ad educatori e docenti che intendono interrogarsi sulle modalità educative da assumere per rispondere ai bisogni dei giovani</p> <p>Il “Punto Ascolto Giovani” può organizzare dibattiti e creare eventi sui temi indicati sopra.</p> <p>L’attività viene realizzata dal terzo mese in poi.</p>	
--	---	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<i>N.</i>	<i><u>Denominazione sede di attuazione del progetto</u></i>	<i>Codice ente di accoglienza</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Comune</i>	<i>Codice Sede di attuazione</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>
<i>1</i>	ISTITUTO FEMMINILE SAN GIOVANNI BOSCO	SU00150A19	Via Giovanni Paladino, 20, 80138	Napoli	160402	6	Cecalupo Mariangela

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: **6**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari sono tenuti ad osservare il regolamento interno dell’Ente, ivi compreso il codice etico, a dividerne le finalità educative e a rispettarne la finalità religiosa. Si richiede inoltre uno scrupoloso rispetto di quanto previsto in merito alla normativa sulla privacy.

Si richiede disponibilità a:

- Incontri di formazione e verifica per tutta la durata del progetto;
- Flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività;
- Turnazioni di mansioni;
- Eventuale possibile presenza nei giorni prefestivi e festivi;
- Usufruire di alcuni dei giorni di permesso (max 50%) anche durante l'eventuale chiusura esti-va della sede di attuazione nel mese di agosto;
- Distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge
- Trasferte in ambito zonale per attività di formazione;
- Effettuare trasferte per tutta la durata del progetto nell'ambito delle attività di progetto

Giorni di servizio settimanali ed orario: **5 giorni a settimana, 25 ore settimanali**

ULTERIORI REQUISITI RICHIESTI:

Agli operatori volontari si richiede, oltre a quelli previsti dal D. Lgs 40/2017, il seguente requisito:

Titolo di studio = diploma scuola superiore di II grado

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Questo Progetto intende rilasciare ai volontari **attestazione specifica/certificazione delle competenze acquisite** dai giovani in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito del Progetto. L'Ente certificatore è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720 la quale si configura come ente titolato **ai sensi del D.lgs. 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) per la certificazione delle competenze** legate ai progetti di Servizio Civile Universale.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di selezione possono essere consultati sul sito www.videsitalia.it.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà realizzata presso la sede:

ISTITUTO FEMMINILE SAN GIOVANNI BOSCO - VIA GIOVANNI PALADINO, 20, 80138 – NAPOLI

Sono previste 12 ore di formazione zonale insieme agli altri Operatori Volontari delle altre sedi VIDES.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede:

ISTITUTO FEMMINILE SAN GIOVANNI BOSCO - VIA GIOVANNI PALADINO, 20, 80138 – NAPOLI

La durata della Formazione Specifica è di 72 ore.

Le 72 ore di formazione specifica saranno erogate in questo modo:

- il 70% delle ore entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile", verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Tecniche e metodologie di realizzazione

Metodologia:

Nella formazione specifica, che verrà svolta il 70% delle ore (50 ore) entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ed il restante 30% delle ore (22 ore) entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, si punterà a creare un ambiente accogliente agli Operatori Volontari del progetto e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato e necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. Un primo momento sarà dedicato alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, si continuerà con la conoscenza della struttura, degli operatori e degli ambienti

dove opereranno. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente.

Sono previste un totale di 4 ore la settimana da svolgersi nei primi 3 mesi del progetto fino al raggiungimento delle 50 ore (cioè il 70% delle ore previste) e le rimanenti 22 ore (cioè il 30% delle ore rimanenti) negli altri 6 mesi fino al raggiungimento delle 72 complessive.

Al fine di favorire l'incontro tra gli Operatori Volontari e la presenza di qualche formatore con titoli ed esperienze specifiche alle attività previste dal progetto, si avrà un incontro di 8 ore a livello regionale: Per la Regione Puglia a Taranto presso la SAP di via Umbria, 162; per la Regione Campania a Napoli, presso la SAP di Via Paladino, 20

Tecniche:

- Verifica dell'esperienza in atto
- Lezioni frontali
- Problem solving
- Cooperative Learning
- Simulazioni e role-playing
- Studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
- Colloqui diretti e brainstorming

Moduli	Contenuti	Durata (ore)	Nominativo Formatore
1. Prevenzione e Protezione	1.1. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari nei progetti di servizio civile	4	MAISTO PIETRO GIUSEPPE
2. Pedagogia	2.1. Programmazione e valutazione educativa	2	GIULIANA LUONGO
	2.2. Metodologia pratica e attuazione dei criteri educativi	2	GIULIANA LUONGO
	2.3. Sistema preventivo salesiano nell'educazione dei destinatari	2	GIULIANA LUONGO
	2.4. L'identità e la costruzione di un modello di educatore	2	GIULIANA LUONGO
3. Psicologia	3.1. Integrazione e socializzazione della persona con problematiche familiari	2	BOCCIA CAROLINA
	3.2. Ascolto e la capacità di lettura del disagio	2	BOCCIA CAROLINA
	3.3. Psicologia dell'età dello sviluppo	2	BOCCIA CAROLINA
	3.4. Gestione dei processi comunicativi interni ed esterni	2	BOCCIA CAROLINA
4. Conoscenze Teorico-Pratiche Relative al Settore Specifico dell'area d'intervento	4.1. Presentazione e Strategie di Attuazione del Progetto	4	GIULIANA LUONGO
	4.2. Organizzazione della Sap	2	GIULIANA LUONGO
	4.3. Conoscenza dei bisogni dei destinatari del progetto	4	GIULIANA LUONGO
	4.4. La relazione educativa	4	GIULIANA LUONGO
	4.5. Strategie e tecniche di comunicazione e di	4	GIULIANA LUONGO

	accoglienza		
	4.6. Ricognizione dei disturbi di apprendimento nei giovani universitari	4	GIULIANA LUONGO
	4.7. Metodi di studio per gli universitari a seconda delle facoltà	4	GIULIANA LUONGO
	4.8. L'apprendimento significativo anche in contesto di apprendimento universitario	4	GIULIANA LUONGO
	4.9. La metodologia della ricerca per l'apprendimento universitario	5	GIULIANA LUONGO
	4.10. Tecniche di strutturazione di percorsi di apprendimento personalizzati	5	GIULIANA LUONGO
	4.11. Tecniche di animazione	4	GIULIANA LUONGO
	4.12. Il Teatro Napoletano	4	GIULIANA LUONGO
	4.13. Tecniche di animazione di gruppo	4	GIULIANA LUONGO

La formazione specifica attraversa tutte le attività del Progetto

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
ROTTE INCLUSIVE**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C - Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 Mesi

→Ore dedicate

25 ore totali, di cui 21 ore collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutorato prevede l'attivazione di azioni di supporto per accompagnare le persone alla piena fruizione del percorso individuale, supportarle nella valutazione dei risultati raggiunti, garantire la continuità del percorso e del processo nell'approccio al mercato del lavoro valorizzando le competenze acquisite durante il servizio, garantendo adeguati collegamenti con i diversi soggetti coinvolti (struttura ospitante, contesto territoriale, tutor). Attraverso la misura orientativa vengono affrontate macro tematiche inerenti la ricerca del lavoro e la costruzione del progetto

professionale che saranno approfondite e/o proposte in modo differenziato in funzione dei singoli e del gruppo. L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile.

L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 25 ore così erogate:

- N°4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a:

- Scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi
- Prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini: l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento.
- Attività di bilancio di competenze
- Individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione.

- N.° 21 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in momenti distinti, della durata di 2 o 3 ore ogni volta, a seconda delle peculiarità del gruppo. Il tutto sarà svolto in tre parti:

- La prima parte sarà dedicata alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...)
- La seconda parte sarà dedicata al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di e-guidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di autopromozione, strumenti di comunicazione efficace, elaborazione del progetto professionale
- La terza parte finale sarà dedicato all'approfondimento dei servizi offerti dai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

→Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie

Obiettivo/Compito/Prodotto

- Favorire l'Accoglienza, l'inserimento e la socializzazione dei partecipanti - sostenere la partecipazione al percorso formativo attraverso la conoscenza del profilo di riferimento, la valorizzazione delle proprie capacità e competenze e la valutazione dell'andamento delle attività
- Accompagnare i partecipanti nella definizione e messa in atto di un proprio progetto professionale e di un piano di azione, attraverso la conoscenza di tecniche, metodi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro

ARGOMENTI/OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	METODOLOGIA	RISULTATI ATTESI/OBIETTIVI FORMATIVI	MODALITÀ DI VALUTAZIONE
Accoglienza: presentazione dell'Ente, del percorso formativo e socializzazione dei partecipanti	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Presentazione incrociata dei partecipanti	Accoglienza e inserimento dei partecipanti Conoscenza reciproca dell'Ente dei formatori e dei partecipanti	Livello di partecipazione e interazione
Accoglienza: rilevazione delle aspettative, delle motivazioni, delle preoccupazioni legate alla frequenza e svolgimento del servizio	Compilazione schede e discussione in plenaria	Rilevazione e condivisione di aspettative e motivazioni dei partecipanti	Livello di partecipazione e interazione
Analisi del profilo professionale relativo al percorso svolto	Brain storming Lavoro in sottogruppi Ricerca in Internet Condivisione in plenaria delle informazioni rilevate	Conoscenza del profilo professionale	Livello di partecipazione e interazione
Analisi qualità personali e punti deboli e riflessione comune sulle caratteristiche e sulle attitudini personali	Discussione teorico-pratica con esercitazione sulla finestra di Johari Compilazione questionari punti forti e punti deboli e sulle attitudini imprenditoriali	Autovalutazione e acquisizione di consapevolezza relativamente alle caratteristiche	Livello di partecipazione e interazione Elaborazione profilo da parte di ogni

		personali	Operatore Volontario con il confronto individuale con il tutor
Analisi delle preferenze professionali, delle competenze professionali acquisite, delle competenze strategiche e trasversali, delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza	A. Spiegazione teorica B. Lavoro individuale: 1. compilazione scheda per la rilevazione delle competenze professionali acquisite 2. Compilazione questionari tramite piattaforma per la rilevazione delle preferenze professionali e delle competenze strategiche (www.competenzestrategiche.it ; www.iolavoro.info/holland.php) 3. Rilevazione e studio dei profili 4. Discussione con il tutor degli elementi acquisiti (colloqui individuali)	Autovalutazione e acquisizione di consapevolezza relativamente al proprio profilo professionale e alle competenze acquisite	Schede di rilevazione con un report sintesi elaborato dal candidato e dal tutor Compilazione profilo individuale
Analisi del mercato del lavoro territoriale	Confronto con esperti sul mercato del lavoro locale	Mappa delle aziende del proprio territorio	Incrocio tra il proprio profilo professionale e il mercato del lavoro locale: elaborazione scheda personale e di gruppo
L'autocandidatura: la lettera di candidatura e le inserzioni	Parte teorica con presentazione in plenaria: proiezione di slides e/o l'utilizzo della piattaforma smartciofs-fp (e Jobiri) Esercitazione pratica con compilazione documenti Confronto con il tutor	Predisposizione lettera di candidatura per la ricerca dell'azienda dello stage e per la propria ricerca attiva del lavoro Elaborazione e correzione documento corrispondente	Livello di partecipazione e interazione Capacità di portare a termine il compito assegnato Analisi del prodotto finale
L'autocandidatura: il Curriculum Vitae in formato europeo	Parte teorica con presentazione in plenaria: proiezione di slides e/o l'utilizzo della piattaforma smartciofs-fp (e Jobiri) Esercitazione pratica con compilazione documenti Confronto con il tutor	Predisposizione Curriculum Vitae per la ricerca dell'azienda dello stage e per la propria ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione Compilazione e correzione del curriculum vitae fino ad arrivare a confezionare un prodotto finale quale punto di riferimento e base per eventuali sviluppi successivi
L'autocandidatura: il colloquio di lavoro	Parte teorica con presentazione in plenaria: proiezione di slides e/o l'utilizzo della piattaforma smartciofs-fp (e Jobiri) Simulazione di colloquio con discussione in gruppo	Conoscenza delle tecniche per saper fronteggiare efficacemente un colloquio di lavoro	Valutazione di gruppo sull'efficacia del colloquio di lavoro
Gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: la ricerca in Internet	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Esercitazione pratica	Conoscenza delle tecniche e degli strumenti utili per la ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione
Gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: le Agenzie per il lavoro e i Centri per l'Impiego	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Visite guidate	Conoscenza dei servizi del territorio utili per la ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione
La creazione d'impresa: le	Presentazione in plenaria con la	Conoscenza delle	Elaborazione bozza

leggi a sostegno dell'imprenditorialità e le attitudini imprenditoriali	proiezione di slides Eventuale visita guidata	proprie attitudini imprenditoriali Conoscenza delle leggi valide per la creazione d'impresa	di un progetto di impresa (individuale o in gruppo)
Il proprio progetto personalizzato	Lavoro individuale e condivisione in plenaria Compilazione e verifica del proprio progetto professionale con il tutor	Definizione di un proprio progetto professionale personalizzato	Elaborazione progetto professionale (o almeno individuazione degli obiettivi professionali)
Il piano di azione	Lavoro individuale e condivisione in plenaria Compilazione e verifica del proprio piano di azione	Definizione di un proprio piano di azione e delle tappe per la realizzazione	Elaborazione piano personale

Attività opzionali

Durante il percorso gli operatori saranno invitati ad individuare sul territorio le aziende, gli enti che si interessano di educazione o di professioni sociali e di farne una mappatura. Incroceranno poi i loro profili personali e professionali con richieste e annunci che i vari enti eventualmente fanno o con le figure professionali che in esse si muovono.

Sceglieranno alcune aziende che sono maggiormente attinenti al profilo professionale di ciascuno. Con lettera di presentazione da parte della SAP, previo appuntamento, ogni operatore sceglierà una o due aziende per verificare, tramite un questionario, i bisogni dell'azienda ed individuare possibili opportunità di inserimento.

Per operatori che hanno interessi professionali diversi o che in questo anno hanno capito altro del loro percorso professionale da effettuare, interagiranno con quelle aziende o con quegli enti che più si avvicinano ai loro interessi professionali.

Questo è un percorso personalizzato sui bisogni di ciascun operatore.

A tutti comunque saranno presentati servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee eventualmente per proseguire il loro cammino formativo

In base al progetto professionale elaborato, se ci sono vocazioni all'inserimento lavorativo nella scuola, in particolare all'insegnamento, saranno offerte testimonianze sul mondo della scuola e sulle modalità di accesso ad essa.